

**Zeitschrift:** ASMZ : Sicherheit Schweiz : Allgemeine schweizerische  
Militärzeitschrift

**Herausgeber:** Schweizerische Offiziersgesellschaft

**Band:** 159 (1993)

**Heft:** 7-8

**Artikel:** La divisione montagna 9 : sentinella del Gottardo

**Autor:** Ballabio, Franco

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-62430>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

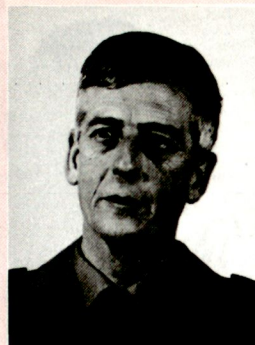
**Download PDF:** 02.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## La divisione montagna 9 – sentinella del Gottardo

Divisionär Franco Ballabio,  
Kommandant Gebirgsdivision 9



Il mio predecessore – l'attuale comandante del CA mont 3 cdt C *Simon Kuchler* – ha avuto mano particolarmente felice nella scelta dell'emblema della divisione: il Castello di Montebello di Bellinzona. A partire dal XV secolo questo castello venne chiamato anche castello di Svitto: anche con la riforma 95 dell'esercito Bellinzona e Svitto continueranno a rimanere i due pilastri portanti della divisione del Gottardo. Questo è il significato del nuovo emblema.

E' fuori di dubbio che tra le trasversali alpine quella del Gottardo rimarrà chiaramente la più importante e rivestirà sempre di più un carattere strategico di interesse europeo. E il tenere aperta questa trasversale sarà certamente compito essenziale per la divisione che ho l'onore di comandare.

Due parole sul nuovo volto che con il 1995 assumerà questa unità d'armata. La lingua ufficiale sarà l'italiano, sia quale giusto riconoscimento alla terza Svizzera, sia per il fatto che oltre metà dei militi che la comporranno saranno ticinesi. Come per altre divisioni di montagna i reggimenti di fanteria saranno solo due: un reggimento ticinese (il rgt fant mont 30) e un reggimento della Svizzera centrale (il rgt fant mont 29, proveniente dai cantoni di Svitto e di Zugo). Nei battaglioni di fucilieri di montagna le terze compagnie saranno delle compagnie di ordigni filoguidati. Il reggimento di artiglieria 9 sarà composto dai tre gruppi di obici 35, 49 e 59, il primo della Svizzera centrale e gli ultimi due ticinesi.

Il gruppo DCA mobile avrà due batterie equipaggiate con gli Stinger e due batterie con i tradizionali canoni DCA da 20 mm. Nel battaglione di

Stato Maggiore della divisione viene integrata la compagnia cacciacarri.

A queste formazioni si aggiungono poi il gruppo trasmissioni 9 e il battaglione genio 9.

Questi sono i reparti previsti organicamente con la riforma 95 la quale, come sappiamo, prevede lo scioglimento della brigata di frontiera 9 e della brigata del ridotto 24. Rimarrà, per contro, la brigata di fortezza 23 a vigilare sul massiccio del Gottardo e lungo i suoi due salienti, non più però essenzialmente sedentaria, anche se legata al proprio settore. La divisione di montagna, invece, nell'ambito del nuovo concetto di difesa dinamica del territorio potrà essere impiegata anche al di fuori del settore alpino: la nuova struttura e l'armamento di cui disporrà permettono tale impiego che il concetto direttivo esercito 95 evidenzia espressamente.

La divisione del Gottardo continuerà comunque a mantenere la sua originalità quasi di specchio – in formato ridotto – della nostra Confederazione e di elemento catalizzatore di culture e di tradizioni diverse, quella tedesca della Svizzera centrale a nord e quella italiana a sud. E proprio in questi tempi nei quali il sentirsi compartecipati di una stessa comunità di destini qua e là si va affievolendo, la presenza di questa unità d'armata può rinsaldare i vincoli di stima e di comprensione confederale.

